

Scatta l'operazione « mondiali » per la squadra di Bearzot, che contro il Lussemburgo (tv ore 15) deve dimostrare di essere ancora viva

Esame facile, ma qualche azzurro rischia lo stesso

La formazione italiana rispetto alle ultime partite, presenterà due forzate novità: Baresi e Altobelli al posto degli infortunati Cabrini e Graziani - Tardelli ristabilito giocherà - Bruno Conti pronto a rilevare Gausio, se il « barone » dovesse deludere

Netta ma non convincente vittoria dell'Under 21 sul Lussemburgo (3-1)

S'è spento ieri, a 55 anni, a Milano

E' morto Annovazzi capitano azzurro

MILANO — Carlo Annovazzi, capitano del Milan negli anni cinquanta e 17 volte nazionale, è morto ieri in una clinica milanese dove da tempo era ricoverato per un male incurabile. Aveva 55 anni.

Carlo Annovazzi è certamente rimasto nel cuore dei vecchi tifosi del Milan. Per i giovani, forse, è un nome soltanto. Nacque a Milano il 24 maggio 1925 e il club rossonerio lo prese in prestito dalla squadra « giovanile » e lo fece debuttare il 16 dicembre 1945 contro il Modena in quella che allora si chiamava « campionato dell'Italia ». Si impose subito all'attenzione dei tecnici e degli sportivi come mediano di grande talento e di sicura classe.

Nel primo dopoguerra Carlo Annovazzi fu nella squadra milanese una bandiera. Il Milan era alla ricerca dei tempi felici. O meglio era alla ricerca dello scudetto. Ma per ritrovarlo dovrà attendere l'arrivo dei grandi nordici, del trio Gre-No-La. E comunque nel Milan compiono 55 anni. Annovazzi, con 37 presenze in squadra, non ci sarà più invece nella rosa campione d'Italia nella stagione 1950-51 c'è anche Carlo Annovazzi, con 37 presenze in squadra. Non ci sarà più invece nella rosa campione d'Italia nella stagione 1950-51 c'è anche Carlo Annovazzi, con 37 presenze in squadra.

Annovazzi debuttò in maglia azzurra il 14 dicembre 1917 a Bari. E fu un debutto felice perché l'Italia sconfisse nettamente, 3-1, la Cecoslovacchia. Un mese prima gli azzurri erano stati travolti 1-5 al « Prater » di Vienna dall'Austria. Era necessario cambiare e uno dei molti cambiamenti fu appunto Carlo Annovazzi. Giocò poi, sempre come mediano destro, il 4 aprile 1948 a Colombes contro la Francia. Fu ancora un successo e con lo stesso punteggio del debutto: 3-1. La terza partita in maglia azzurra di Annovazzi non fu felice come le altre. Infatti il 16 maggio dello stesso anno gli azzurri incontrarono in una partita di qualificazione la nazionale ceca. Ogni scelta, infatti, non importa a priori quale, avrebbe provocato discussioni e polemiche. Aveva aggiunto, diciamo, veleno a veleno.

Da uno dei nostri inviati

LUSSEMBURGO — Bearzot ha tirato un lungo sospiro di sollievo. I medici gli hanno dato l'o.k. sia per Tardelli che per Altobelli, e così oggi, per il primo match di qualificazione ai « mondiali » contro la squadra del Granducato, potrà schierare la nazionale che aveva annunciato dopo gli infortuni di Cabrini e Graziani. Parlare di sollievo, considerato lo scarso peso tecnico dell'avversario che gli azzurri si accingono ad affrontare, potrebbe sembrare eccessivo, non si sapeva quanti e quali problemi assillano al momento Bearzot.

Certo, il « molto » verosimilmente avrebbe vinto il match con qualsiasi squadra si fosse deciso a presentare, con questa o con quella. Insomma, al posto dei due infortunati, ma il suo problema vero sarebbe indubbiamente stato quello di parare i colpi di Tardelli e Altobelli. Ogni scelta, infatti, non importa a priori quale, avrebbe provocato discussioni e polemiche.

Se già adesso c'è chi lo incolpa d'aver sbagliato la « panchina » e, di conseguenza, il nome del giorno in soprannumero (Pecol e D'Amico, per l'occasione) da lasciare in tribuna. C'è chi, invece, non però a offrire una panoramica del campo minato in cui è costretto a muoversi il povero Bearzot.

Con Tardelli e Altobelli a disposizione, dunque, il nostro affronta, quanto meno più Gausio, il compito che oggi lo attende. Visto che il risultato è scontato, perché se non lo fosse sarebbero davvero in molti a dover cambiare mestiere, e che allora il problema più pratico e immediato è in partenza risolto, il nostro si accinge a vedere, che la qualità del gioco gli dia una valida mano, che Gausio superi in maniera possibile il « barone » e, pur senza darlo a vedere, gli ha concesso come ultima « spes » che Bettega lo ripaghi di una troppa, e forse, ingratitudine. La sua grave crisi attuale, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

l'occasione, come si è visto, dovrebbe essere comoda, di

Selvaggi (doppietta) e Musella decidono tutto nel primo tempo

Sfortunato esordio in azzurro per Mariani: trauma cranico in uno scontro con Michaux — Girres l'autore del gol della bandiera per i padroni di casa

ITALIA: Zinetti, Pin, Tacconi, Benediti (Manno al 15' s.t.), Guerini, Altobelli, Musella, Giovannelli, Selvaggi (Mariano al 25' s.t.), Scola, Mariani (Pradella al 25' p.t.). (Rossi, Storato).



MUSELLA segna la terza rete per gli azzurri

Da uno dei nostri inviati

ESCH SUR ALZETTE — Prima uscita stagionale e primo successo per gli azzurri nella « Under 21 » che il 12 novembre, a Lecce, incontreranno la Jugoslavia nel quadro della fase di qualificazione della Coppa Europa. Subito dopo, il 3 dicembre, gli uomini di Azelegio Vicini giocheranno a Salonicco, contro la Grecia, la seconda gara del torneo internazionale. Ma a prescindere da quanto gli « azzurri » potranno fare contro gli slavi e i greci resta il fatto che ieri sera, allo stadio della « Frontiera » di questo paese, il Lussemburgo, essi hanno vinto senza però vincere. Il risultato finale è stato di 3-1; reti che sono state realizzate nel primo tempo, nel periodo in cui Selvaggi, il ventiseienne centravanti del Cagliari, per anni dimenticato dai tecnici azzurri, si è espresso al meglio. È stato lui, dopo appena sette minuti a sbloccare il risultato sfruttando un passaggio smarcante di Bene-

detti. L'attaccante ha fulminato il povero Flick con un perfetto diagonale. Ed è stato ancora il cagliaritano, dieci minuti dopo, su azione di Tacconi che ha centrato per Mariani il quale, intelligentemente, vistosi attorniato da una selva di difensori, anziché tentare la conclusione ha preferito servire Selvaggi che con una mezza rovesciata ha siglato il secondo gol. A proposito di Mariani, che fino a quel momento era risultato, assieme a Benediti e Selvaggi tra i migliori in campo, in uno scontro (25') contro l'esperto ed abile Michaux ha urtato la testa ed è stato costretto a lasciare il campo in barella. Il forinese (18 anni) ha riportato uno stato commo-

zioni non avrebbe potuto vincere. Il ct, a causa della data scelta un anno fa dalla Federcalcio, ha dovuto fare a meno di Franco Baresi, di Bonomi, di Mandorlini, Bonini, giocatori che militano nelle squadre di serie B e di Contratto della Fiorentina che, a Gallarate, in allenamento, si è fratturato un dito della mano. Giocatori, questi, che in gran parte saranno presenti contro la Jugoslavia. E con loro in campo sicuramente la squadra sarà in grado di recitare un copione diversa. Detto che il gioco è stato latitante e che gli avversari, i rappresentanti del Gran Ducato, pur impegnandosi non sono mai apparsi pericolosi, c'è da fare presente la positiva prova offerta dal napoletano Musella autore della terza rete degli azzurri. Anche Tacconi, del Perugia, è apparso giocatore che può fare molto comodo alla squadra. Del Lussemburgo abbiamo già detto. La compagine di Pilot, formata da dilettanti, da gente che ogni giorno lavora e che si allena dopo le 19, si è mossa bene, ha coperto con diligenza ogni parte del campo e apparsa più forte degli azzurri nella zona nevralgica (centrocampo), ma ha denunciato la mancanza di gente risoluta ed abile nel tiro del limite dei sedici metri. Tra i lussemburghesi oltre alla coppia difensiva formata da Michaux e Franz, da ricordare Girres autore del gol (33' p.t.) e l'estrema sinistra Nurenberg. Gli azzurri, oggi assisteranno all'incontro Italia-Lussemburgo valida per la fase eliminatoria dei campionati del mondo e rientreranno in serata a Milano.

Loris Ciullini

Lussemburgo Italia

- | | | |
|-------------|----|-----------|
| MOES | 1 | ZOFF |
| DAX | 2 | GENTILE |
| ROHMANN | 3 | BARESÌ |
| BOSSI | 4 | ORIALI |
| MEUNIER | 5 | COLLOVATI |
| WEIS | 6 | SCIREA |
| PHILIPP | 7 | CAUSIO |
| DRESCH | 8 | TARDELLI |
| DI DOMENICO | 9 | ALTOBELLI |
| REITER | 10 | ANTOGNONI |
| LANGERS | 11 | BETTEGA |

Arbitro: WEERINK (Olanda). In panchina per il Lussemburgo: 12) Birenbaum; 13) Ciomani; 14) Schrainger; 15) Wagner; 16) Moeschel. In panchina per l'Italia: 12) Bordon; 13) Zaccarelli; 14) P. Sala; 15) B. Conti; 16) Pruzzo.

Stasera a Napoli la medaglia d'oro di Mosca debutta tra i professionisti affrontando il brasiliano Gomez

La « prima volta » di Patrizio Oliva



PATRIZIO OLIVA pronto all'esordio di stasera

Oggi a Roma Derby di trotto Govone è il grande favorito

ROMA — Ogni pomeriggio (TV ore 14.30) l'ipodromo capitolino di Tor di Valle ospita la 53. edizione del derby italiano di trotto, classica competizione che quest'anno per la prima volta sfiorerà il « tetto » dei cento milioni di moneta.

totocalcio		totip	
Atalanta - Catania	1	1 CORSA	1 2
Foggia - Pisa	1	1	x 1
Vicenza - Cesena	x 1	2 CORSA	1 1
Lazio	1	1	2 1
Lecco - Genoa	x 2	3 CORSA	1 1
Milan - Verona	1	1	2 x
Palermo - Bari	1 x	4 CORSA	2 x
Rimini - Taranto	1	1	x 2
Samp - Pescara	x 1	1	x 2
Spa - Monza	1 x	5 CORSA	1 x
Forlì - Parma	x 12	1	x 2
Anconitana - Civit.	1	6 CORSA	2 1
Sienna - Grosseto	1	1	1 1

La riunione segnerà anche l'esordio del mosca De Leva, opposto a Laconi — Completeranno il cartellone Reininger-Siddu e Rippa-Da Cruz

Dalla nostra redazione NAPOLI — Sale il termometro dell'eccezionale di tifosi e sportivi per quello che si annuncia come un « great show ». Per il debutto tra i professionisti della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca nella categoria dei superpesi, quasi esauriti biglietti e abbonamenti. Il palazzo dello sport per l'importante appuntamento di stasera dovrebbe segnare il tutto esaurito.

Hanno prenotato il bordo ring autorità cittadine, prestigiosi esponenti del mondo dello sport, molti rappresentanti dello spettacolo. Tra gli ospiti attesi, Nino Benvenuti, Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri.

È un match indubbiamente importante — spiega il campione della Stadera —. Oltre ad avere di fronte un avversario certamente più esperto, mi misurerò con il più forte pugile del mondo. È un match indubbiamente importante — spiega il campione della Stadera —. Oltre ad avere di fronte un avversario certamente più esperto, mi misurerò con il più forte pugile del mondo.

mi soddisfatto di come sono andate le cose. La verità è che i biglietti si sono venduti abbastanza bene. Napoli, grazie al suo campione, pare intenzionata a voler riscoprire la boxe, sport da troppo tempo dimenticato in questa città.

Per il primo match senza canottiera di Patrizio, si è scomodato anche « mamma » RAI, stasera le telecamere saranno presenti al Palazzo dello sport e l'incontro sarà andato in differita domani nei biglietti sta procedendo abbastanza bene.

Un nuovo sponsor per Varese E' nata la Turisanda basket

VARESE — Non è più l'Emerson la squadra al comando del campionato di basket di A-1. Non che i varesini abbiano subito una qualche sconfitta in un anticipo o si siano visti togliere qualche punto al tavolino; più semplicemente il Pallacanestro Varese ha cambiato sponsor.

Gara ciclistica a Selva di Paliano

DOMENICA si svolgerà una gara ciclistica per dilettanti di I e 2. e juniores autorizzata dalla direzione delle Casse Rurali di Paliano. Segni, Anagni, Fregene, Belluno e Paestrum. Si svolgerà ad avere di fronte un avversario certamente più esperto, mi misurerò con il più forte pugile del mondo.

F3 Alfa Romeo per Leone Pelacchin

A conclusione della quinta stagione di Trofeo Alessand, Leone Pelacchin si è aggiudicato il motore F-3, l'ambito premio messo in palio dal motore Alfa Romeo per il vincitore di quest'ultima edizione.

avvisi economici

APPARONE vendo ottimo elegante Bar ristorante collina 38 chilometri Bologna. Telefonare (051) 926.602.

GRAN TURCHESE il buongiorno si vede dal frollino!

Ora come allora... ricordi, tanti anni fa, i frollini Colussi? Biscotti, dolci, croccanti Ricordi? Erano una novità: i primi che si facevano.

Ora come allora niente è cambiato. Gran Turchese: stessa qualità, stessa bontà, stessa piena fragranza di forno.

Gran Turchese Colussi da anni è così il buon amico della prima colazione.

Gran Turchese: buon frollino di casa Colussi